

SUINI *News*

la newsletter degli allevatori

n. 3 MARZO 2015 - Periodico dell'Associazione Allevatori del FVG

S o m m a r i o



• La PED in Italia, vista da noi

P
A
G
2

• Via libera della commissione UE allo stoccaggio privato delle carni suine

P
A
G
3

• Acquisti domestici di carne suina e salumi in Italia

P
A
G
4

• Consistenza capi suini in Italia

P
A
G
5

• Trend indici di costo e di prezzo dal 2000 ad oggi

P
A
G
6

• BCC CREDITO COOPERATIVO

P
A
G
7



AAAFVG

ASSOCIAZIONE ALLEVATORI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA



LA PED IN ITALIA, VISTA DA NOI

Il virus della PED (Porcine Epidemic Diarrhea) è arrivato in Italia, con i primi 4 casi segnalati in Lombardia. Quello che raccomandiamo è di mantenere la calma poiché si tratta di ceppi a bassa virulenza, non come quelli che negli Stati Uniti hanno causato in poche ore una mortalità in sala parto del 25% (con picchi del 50%, e villi intestinali compromessi nei suinetti sopravvissuti).

Vi raccomandiamo anche di non leggere gli articoli scientifici in cui si descrive il virus come "Essendo un virus (...), è molto facile la mutazione e ricombinazione (...) con la formazione di nuovi ceppi"

Rischiate di rovinarvi la giornata!

Ho voluto iniziare questo breve articolo con un po' di amara ironia perché quando pochi giorni fa ho letto/sentito le descrizioni che vi ho riportato qui sopra la mia mente è tornata indietro di una dozzina di anni, quando una veterinaria ha illustrato a me e al titolare della scrofaia per la quale lavoravo i risultati appena ricevuti sulle analisi del sangue campionato in azienda. Con riferimento alla "neonata" PRRS ci ha detto "il virus c'è ma non gira, tranquilli".

Oggi il virus della PRRS viene descritto come ubiquitario in tutta Europa.

Cos'hanno quindi in comune, dal punto di vista dell'azienda, queste due patologie?

1. Nella mente di tutti noi è ben impressa l'immagine della pallina di neve attaccata al parafrangente di un camion, pallina capace di veicolare il virus PRRS per centinaia di km. Alle prossime presentazioni sulla PED vedrete la stessa fotografia
2. Si tratta di due patologie note da decenni alla suinicoltura, entrambe inizialmente "innocue"
3. In questa prima fase non esistono vaccini per effettuare una efficace profilassi (il mitico dottor B. nel 2003 disse "andiamo a combattere con le fionde, ma la PRRS ha i cannoni!")
4. Una volta entrate in allevamento, non ce ne possiamo più liberare

Cosa possiamo fare per ritardarne l'ingresso in azienda?

Cosa significa praticamente la BIOSICUREZZA per noi/voi? Vediamo le misure "a costo zero"

1. Rimandare indietro qualche camion non pulito e disinfettato
2. Lasciare fuori dal cancello di ingresso le auto di qualche visitatore/rappresentante/curioso
3. Ah, dimenticavo: montare un cancello di ingresso!
4. Far indossare doppi calzari ai visitatori che devono per forza entrare in allevamento, o meglio ancora, far indossare delle scarpe aziendali
5. Studi recenti evidenziano che i disinfettanti più efficaci sono quelli a base di perossidi. Li abbiamo? Il nostro fornitore ce li può procurare?

Ultime due considerazioni: è difficile bloccare un camion alle 4 di mattina quando siamo pronti per caricare 130 grassi da avviare al macello. Sappiate però che una volta entrato potrebbe lasciarvi un ricordo indelebile nel cortile!

La seconda considerazione si riferisce ai "visitatori": le fabbriche difficilmente fanno entrare persone non addette ai lavori, e in ogni caso solo dopo un'adeguata formazione su dove possono/non possono andare.

Iniziamo a farlo anche noi!





VIA LIBERA DELLA COMMISSIONE UE ALLO STOCCAGGIO PRIVATO DELLE CARNI SUINE

Un comunicato stampa della Commissione Agricoltura UE ha annunciato l'introduzione della misura di sostegno, deliberata lo scorso 24 febbraio dagli Stati membri riuniti nel Comitato di gestione.

Lo stoccaggio privato è stato introdotto per arginare il calo dei prezzi registrato sui mercati europei, dovuto sia al bando russo all'importazione di carni suine, sia ad un

aumento della produzione suinicola comunitaria.

La nota precisa che i prezzi comunitari sono attualmente inferiori del 20% rispetto alla media europea degli ultimi 5 anni (-15% negli ultimi 6 mesi).

La Commissione finanzia un importo fisso per contribuire alle spese di stoccaggio per alcuni tagli di carne suina (come ad esem-

pio mezzene, cosce, spalle, lombi, pancette) per 90, 120, 150 giorni. Per i prosciutti il contributo dovrebbe essere di 254€/t per 90 giorni, 266€/t per 120 giorni e 278 €/t per 150 giorni.

La Commissione sta preparando un regolamento di esecuzione per definire tutti i dettagli tecnici.

Fonte ANAS

VUOI RICEVERE LA NEWSLETTER

SUINI News

dell'AAFVG?

ISCRIVITI!!

Invia la tua mail con i tuoi dati (nome, cognome, indirizzo, città) a segreteria@aafvg.it

Ti terremo aggiornato sulle attività dell'Associazione Allevatori del Friuli Venezia Giulia

SUINI News
la newsletter degli allevatori

1 MARZO 2015 - Periodico dell'Associazione Allevatori AAFVG

SOMMARIO	La PEP in Italia, cosa da noi	2
	Una storia della commercializzazione UE dello stoccaggio privato delle carni suine	3
	Analisi economica di carni suine e salumi in Italia	4
	Conoscenza oggi come in Italia	5
	Trend indici di costo e di prezzo dal 2009 ad oggi	6
	Per il mercato comunitario	7
	BCC CREDITO COOPERATIVO	

AAFVG ASSOCIAZIONE ALLEVATORI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
ASSOCIAZIONE ALLEVATORI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA - VIA XXV OTTOBRE 3/6 - 33051 COSSANO SUD - TEL. 0432 834211 - segreteria@aafvg.it - www.aafvg.it - ORARI: dal lunedì al venerdì - 9.00/12.00 - 15.00/17.00

ACQUISTI DOMESTICI DI CARNE SUINA E SALUMI IN ITALIA

Secondo i dati pubblicati da ISMEA, nei primi undici mesi del 2014 gli acquisti delle famiglie italiane hanno registrato un calo consistente: la carne suina fresca si conferma il prodotto che subisce la contrazione più significativa dei

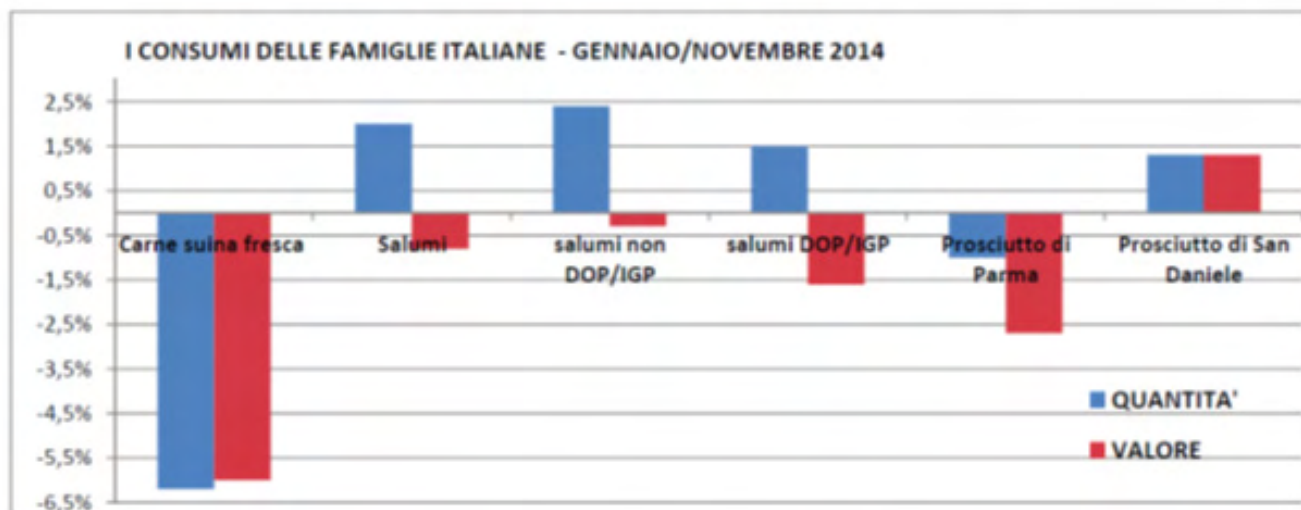
consumi, con una flessione delle quantità acquistate del 6,2% e una diminuzione delle famiglie acquirenti del 3,2% rispetto allo stesso periodo del 2013.

I salumi registrano invece un aumento dei volumi acquistati, con

una crescita del 2,4% per i salumi non DOP/IGP e dell'1,5% dei salumi DOP/IGP.

Purtroppo i dati confermano il fenomeno della deflazione: in diminuzione i prezzi della carne suina fresca "naturale" e quelli dei salumi.

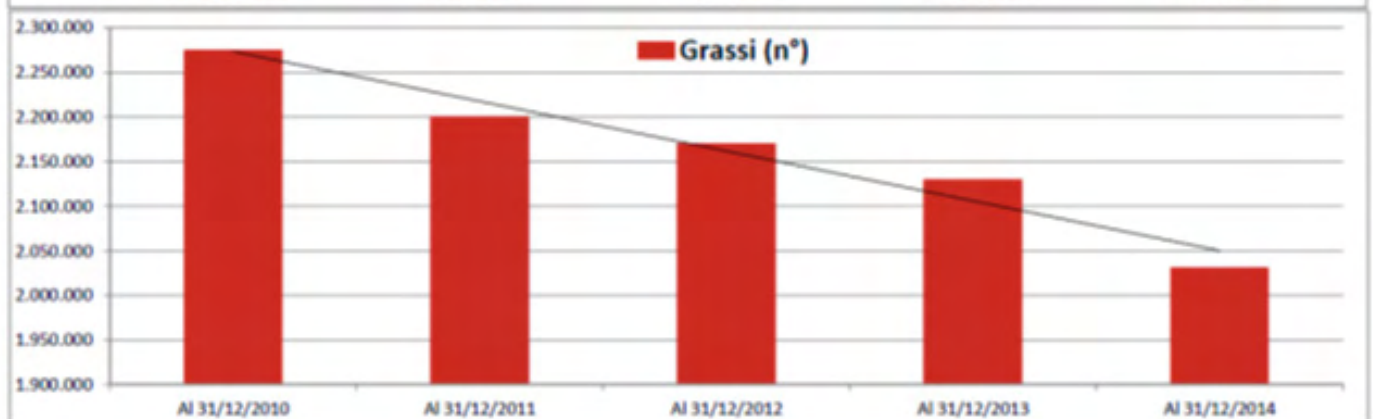
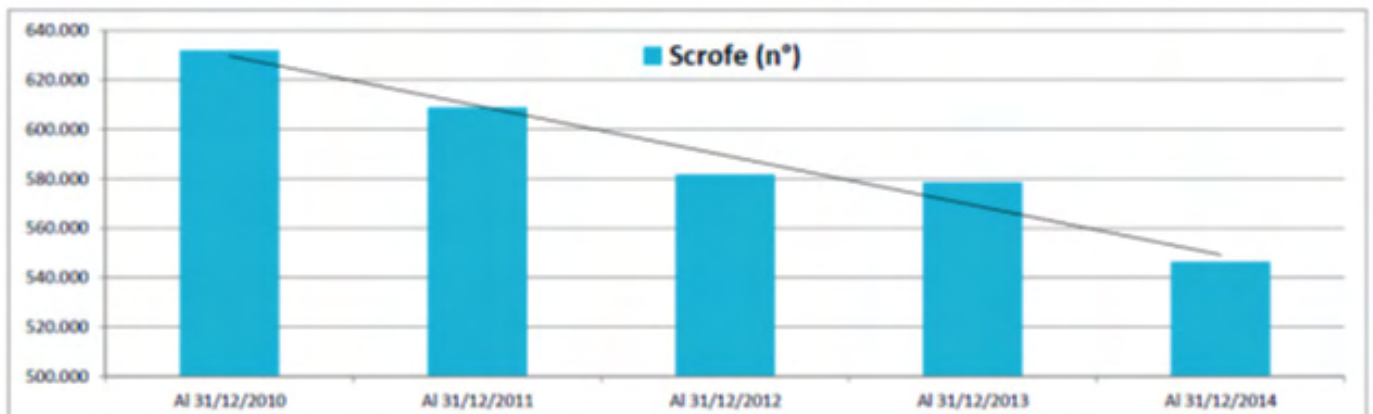
CONSUMI DOMESTICI	Differenza % gen-nov 2014/gen-nov 2013		
	QUANTITA'	VALORE	Famiglie acquirenti
Carne suina fresca	-6,2%	-6,0%	-3,2%
Salumi	2,0%	-0,8%	0,0%
di cui salumi non DOP/IGP	2,4%	-0,3%	-0,6%
di cui salumi DOP/IGP	1,5%	-1,6%	0,9%
<i>Prosciutto di Parma</i>	-1,0%	-2,7%	-5,6%
<i>Prosciutto di San Daniele</i>	1,3%	1,3%	3,3%



Valori medi unitari al consumo	€/kg		Diff. %
	Gen/Nov 2013	Gen/Nov 2014	Gen-Nov 14 / Gen-Nov 13
Carne suina fresca	6,04	6,05	0,2
- naturale	6,00	5,91	-1,5
- elaborata	6,10	6,28	3,0
Salumi non DOP/IGP	12,37	12,05	-2,6
Salumi DOP/IGP	16,87	16,37	-3,0

CONSISTENZA CAPI SUINI IN ITALIA I DATI DELLA BANCA DATI NAZIONALE

	Al 31/12/2010	Al 31/12/2011	Diff. % 11/10	Al 31/12/2012	Diff. % 12/11	Al 31/12/2013	Diff. % 13/12	Al 31/12/2014	Diff. % 14/13
Lattonzoli (n°)	1.914.050	1.646.291	-14,0	1.676.756	1,9	1.735.116	3,5	1.770.183	2,0
Magroncelli (n°)	1.460.018	1.495.645	2,4	1.483.387	-0,8	1.498.290	1,0	1.445.320	-3,5
Magroni (n°)	2.235.525	2.237.711	0,1	2.250.008	0,5	2.138.778	-4,9	2.124.011	-0,7
Grassi (n°)	2.275.481	2.200.663	-3,3	2.170.502	-1,4	2.130.144	-1,9	2.031.717	-4,6
Scrofe (n°)	631.803	608.849	-3,6	581.830	-4,4	578.555	-0,6	546.514	-5,5
Scrofette (n°)	153.055	133.083	-13,0	141.311	6,2	127.731	-9,6	126.537	-0,9
Totale suini (n°)	9.182.314	8.904.155	-3,0	8.858.651	-0,5	8.747.362	-1,3	8.658.328	-1,0



Elaborazione su dati Banca Dati Nazionale dell'Anagrafe Zootecnica istituita dal ministero della Salute presso il CSN dell'Istituto "G. Caporale" di Teramo

VISITA IL SITO
www.aafvg.it

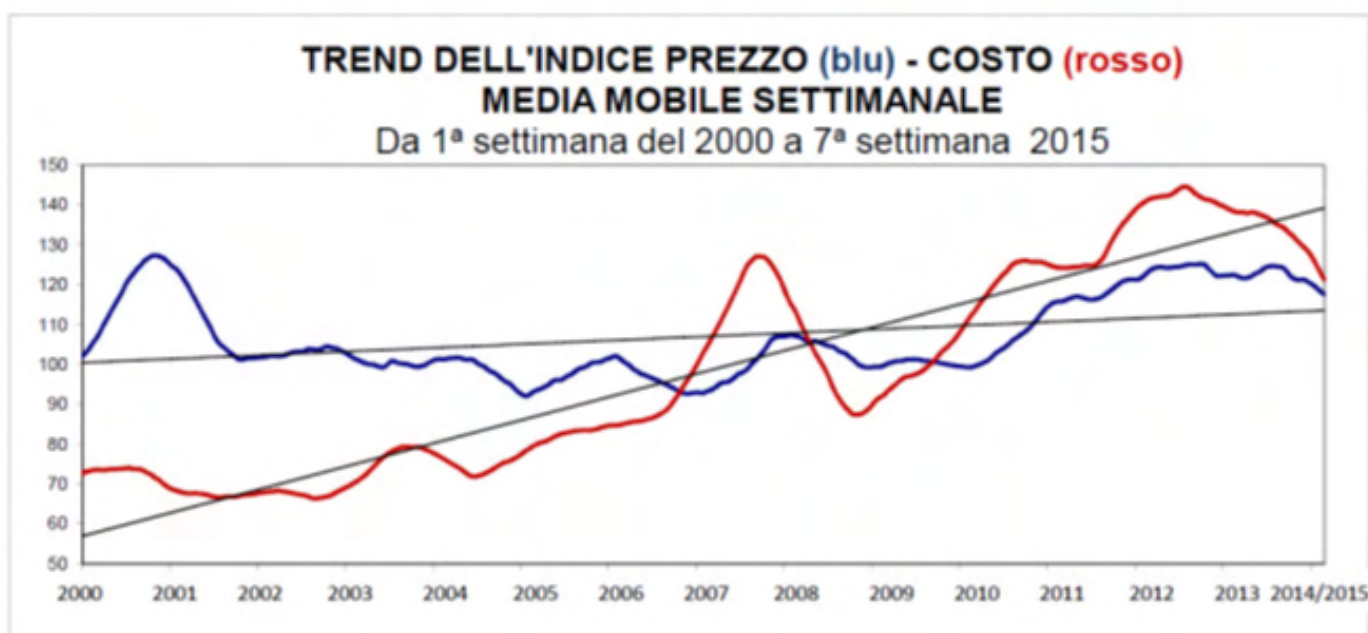
TREND INDICI DI COSTO E DI PREZZO DAL 2000 AD OGGI

Secondo i risultati di un'elaborazione ANAS, dal 2000 ad oggi l'indice dei prezzi dei suini è rimasto sostanzialmente stabile, mentre quello dei costi è progressivamente cresciuto.

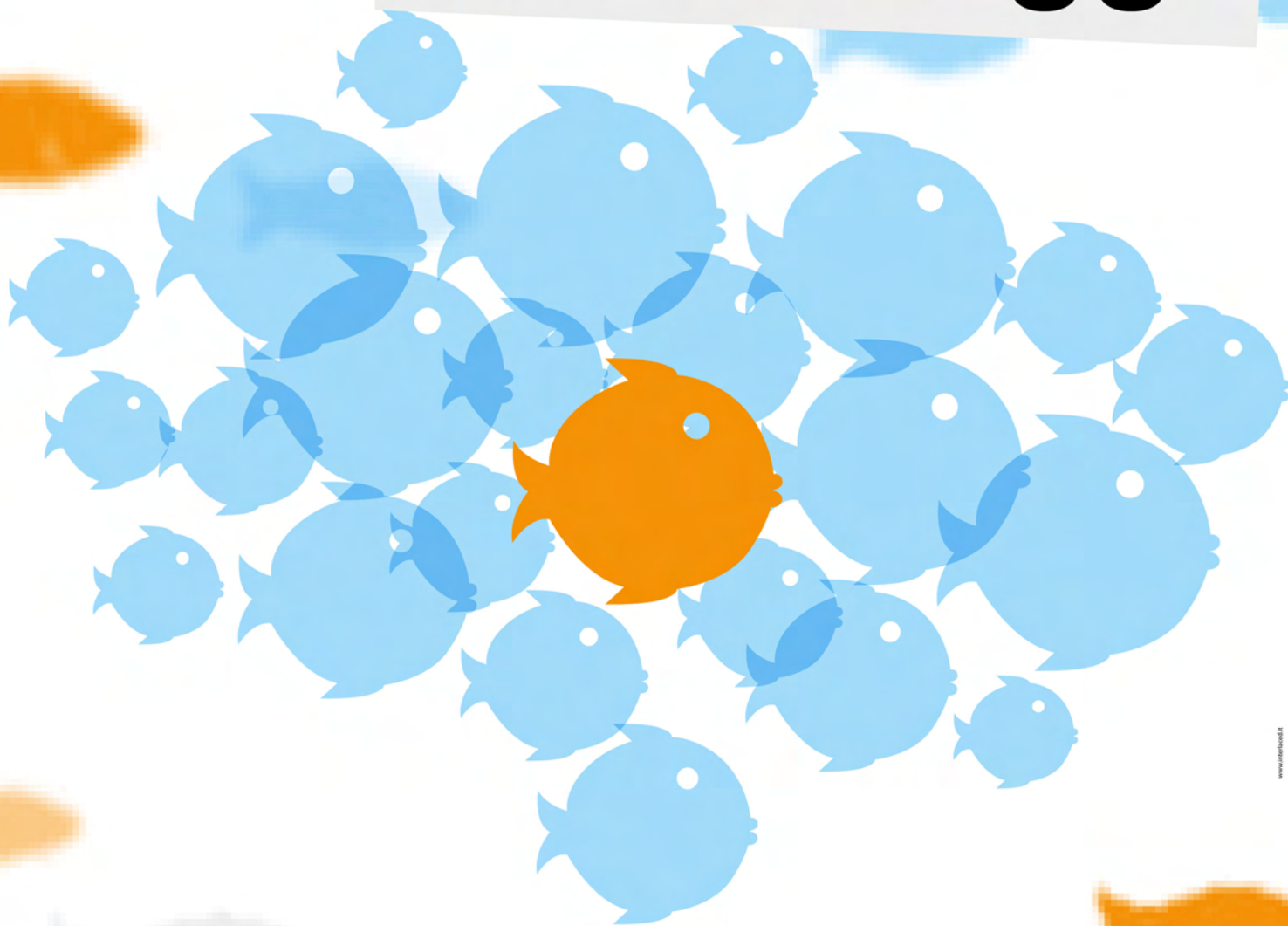
Dal grafico si nota che dall'anno 2008 l'indice dei costi ha supera-

to il trend dell'indice dei prezzi: se fino a quell'anno la suinicoltura italiana ha operato con margini operativi, successivamente la volatilità dei prezzi delle materie prime per mangimi e dell'energia ha completamente eroso la marginalità dell'allevamento.

Purtroppo la debolezza dei corsi dei suini vivi non ha permesso di beneficiare pienamente della marcata flessione dei costi a partire dal 2014. Infatti, l'indice di costo si è mantenuto sempre al di sopra di quello del prezzo anche se si è assottigliata la differenza tra i due indici.



Insieme per un mare di vantaggi.



**SPAZIO
SOCI**

Vai sul portale Spazio Soci e scopri gli sconti e le offerte esclusive su prodotti e servizi che le aziende convenzionate hanno dedicato ai Soci BCC.

Non perdere questa incredibile opportunità!
E se sei un'Azienda, convenzionati subito!

www.spaziosoci.it | [facebook.com/spaziosoci](https://www.facebook.com/spaziosoci)

BCC
CREDITO COOPERATIVO

LA NOSTRA BANCA È DIFFERENTE.